

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 6 del 28.01.2020

Sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e l'Ente Parco Nazionale del Gargano (EPNG).

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell'1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *“Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal *Piano* sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. del CREA ed i successivi Decreti con i quali sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell'incarico e da ultimo il Decreto Commissariale del 20 dicembre 2019 n.106 di proroga al 30 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2019, con il quale è stato rinnovato al Cons. Gian Luca Calvi *“per ulteriori sei mesi e comunque non oltre la nomina degli organi di amministrazione”* l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2019.

VISTO l'articolo 2, comma 2, dello Statuto del CREA che prevede che per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, il CREA può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;

CONSIDERATO che il CREA è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal MIPAAF, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n. 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;

CONSIDERATO che il CREA ha tra i suoi compiti istituzionali quello di favorire il processo di trasferimento dei risultati della ricerca e delle innovazioni alle imprese del settore agricolo, agroalimentare, forestale e ittico;

CONSIDERATO che il CREA, col contributo considerevole dei suoi Centri, svolge attività di ricerca con la finalità di sviluppare percorsi di innovazione tecnologica al fine di aumentare la competitività dei sistemi agro-alimentari e agro-industriali attraverso l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca;

CONSIDERATO che l'Ente Parco Nazionale del Gargano (EPNG), istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, ricompreso tra gli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, dotato di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, persegue la finalità di tutela del patrimonio naturale e di promozione economico-sociale delle popolazioni locali valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del Gargano e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco. L'attività di tutela e valorizzazione, esercitata in modo coordinato di intesa con gli Enti Locali, la Regione Puglia e lo Stato, persegue la finalità di tutela e promozione del patrimonio naturale costituito da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. (art. 1, comma 3, legge 6 dicembre 1991, n. 394);

CONSIDERATO che il CREA e l'EPNG, nell'ambito dei compiti e delle funzioni loro attribuite, concordano nel finalizzare un percorso di collaborazione tecnico scientifica sui temi delle politiche di sviluppo locale e rurale applicate al territorio e alle aree naturali protette, con particolare riguardo all'attività di studio, ricerca, analisi, supporto formazione e animazione finalizzate ai bisogni sociali ed economici del territorio;

CONSIDERATO che le parti intendono disciplinare le modalità tecniche ed operative previste nel Protocollo di Intesa mediante successive Convenzioni operative ai fini dello svolgimento di attività comuni;

CONSIDERATO che il Protocollo di Intesa, in quanto atto generale di natura programmatica, non comporta spese o oneri finanziari;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, che consenta di avviare la collaborazione;

RITENUTO necessario provvedere in merito;

DECRETA

- a) l'approvazione e la sottoscrizione in formato digitale (file con estensione .p7m) dell'allegato Protocollo di Intesa tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e l'Ente Parco Nazionale del Gargano (EPNG), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- b) l'adempimento degli oneri fiscali secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'allegato Protocollo di Intesa.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi